Anno IX. TORINO, Domenica 10 GENNAIO 1875 Num. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . L.	[illegible] —	11 —	5 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . »	18 —	9 —	4 50
Svizzera . . . . »	[illegible] —	15 —	8 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia . . . . L.	40 —	22 —	11 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo »	[illegible] —	[illegible] —	15 —
Germania e Austria . . . . »	36 —	20 —	10 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
[La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia]
Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 10 GENNAIO 1875.

La crisi ministeriale di Francia.

Una nuova crisi nel Governo francese, di cui è molto malagevole valutare l'importanza e che forse altro non rappresenta che l'incertezza in cui si trovano tutte le fazioni, le quali solo convengono nel non sciogliere mai definitivamente alcuna questione e mettere del tempo in mezzo. Il Ministero adunque si è dimesso perchè non si vinse la sua proposta di deliberare prima sulla formazione della Camera alta che sulla trasmessione del potere del Presidente. Ma la riprovazione tocca indirettamente anche questo, il quale aveva sostenuto la proposta ministeriale.

Così da ventisei mesi vediamo posta in Francia la questione del consolidamento del potere e quando si crede vicina la decisione sorgono nuovi ostacoli, e la si protrae nuovamente, onde il provvisorio è ciò che v'è di più stabile in quella contrada. Ma siccome le dilazioni non possono poi essere indefinite, soccorre naturalmente al pensiero che qualche colpo di Stato taglierà il nodo gordiano, non potendosi in modo alcuno formare delle maggioranze parlamentari che in senso negativo, cioè con leghe di partiti avversi, com'è precisamente accaduto a' 6 di gennaio.

La questione in cui ci stiamo occupando fu posta sin dal novembre del 1872, quando si nominò una Giunta incaricata di compilare delle leggi organiche, giusta la domanda contenuta nel messaggio del presidente Thiers. Senonchè non poteva o, per dir meglio, non voleva riuscire a nulla, poichè, istituita per organizzare la repubblica, era composta di membri in maggioranza monarchici. La Giunta dunque non fece nulla, ed al 24 di maggio del 1873 fu sostituito il maresciallo Mac-Mahon al sig. Thiers e istituito il settennato. Ma allora sorse una nuova questione, quella del suo ordinamento. Doveva esso essere una vera istituzione o solo personale? Per fermare questo punto fu creata una nuova Giunta, la quale diede la nonnulla, come la precedente.

Capo dei ministri era il duca di Broglie, avverso al suffragio universale, ma la legge in questo senso sottoposta all'Assemblea non incontrò favore per quel sempiterno motivo delle fortuite alleanze delle parti. Si videro infatti uniti a combatterla e i repubblicani, pel principio professato da loro, e i bonapartisti fautori dell'appello al popolo, e dei legittimisti, in cui l'odio contro il presidente del Consiglio prevaleva ad ogni altro sentimento. Succedette quindi ad esso il generale Cissey, che tenne il potere fino all'ultima crisi.

Le vacanze parlamentari furono spese in vani tentativi di unire i due centri. L'accordo non si potè mai stabilire. Come mai poteva sperarlo il Mac-Mahon che con sì profondi screzi si potessero vincere delle leggi costituzionali? Tutti d'accordo per riconoscere la necessità di uscire dal provvisorio, per porre su solida base il Governo, come poi si viene all'atto cani e gatti. Somigliano gl'Italiani, tutti sviscerati delle riforme e delle economie, ma a patto che non ledano menomamente gli interessi delle proprie provincie.

Insomma i legittimisti aspettano costanti l'avvenimento del loro Messia conte di Chambord, i bonapartisti che Napoleone IV sia maggiorenne, gli orleanisti che spiri un'aura più favorevole per qualche principe della prediletta loro dinastia, e i repubblicani confidano che la loro repubblica negativa diventi col tempo positiva, e frattanto intendono a sventare le mine degli avversarii. Ciò spiega come quasi nessuno anelli all'ordinamento definitivo del settennio. Aggiungasi che i radicali hanno sempre fisso il chiodo nella Camera unica, non convertiti dall'esempio degli Americani e di tutti gli Stati costituzionali d'Europa, che ne ammettono due. Il presidente della repubblica non è per alcuno che un comodino.

Egli è vero che, secondo la legge, si dovrebbe nel 1880 scegliere la forma definitiva di Governo. Pare a prima giunta che questo provvedimento sia per contentare tutti, i repubblicani perchè *potior est conditio possidentis*, i bonapartisti perchè lascia tempo al principino di crescere, i legittimisti perchè possono sperare una salutare resipiscenza nel popolo coi credono traviato, gli altri perchè otterrebbero qualche rispitto: ma un quinquennio pare per avventura un secolo ai Francesi. L'Assemblea poi, che nell'invocazione fatta dal Presidente di una Camera alta, su cui possa trovare un appoggio, vede una minaccia indiretta di scioglimento, e di essere sciolta non ha desiderio alcuno, perchè molto probabilmente i Comizi darebbero un responso assai diverso da quello del 1871, scongiura il malanno perpetuando l'incertezza presente.

Contro la proposta del Ministero sorsero tutti i membri della sinistra e della estrema destra ed una parte dei deputati della destra moderata e dei bonapartisti. Apparentemente la vittoria fu riportata dal centro sinistro, a cui appartiene il signor Laboulaye, il quale orò affinchè si discutesse prima sulla trasmissione dei poteri. Si sparse quindi la voce che la costituzione del nuovo Gabinetto sarebbe affidata al signor Dufaure, ma ciò è impossibile stante la ripugnanza del maresciallo a governare con quella parte. Il perchè non rimane omai altro partito a prendere che lo scioglimento della decrepita Assemblea, la quale evidentemente non rappresenta più sinceramente la nazione, come provarono quasi tutte le elezioni fatte da due anni in qua, le quali infirmarono sempre più la maggioranza monarchica formatasi dopo i disastri dell'ultima guerra.

Cagliari, 8. — Il movimento commerciale nello scorso anno pare abbia raggiunto una cifra lusinghiera per la nostra piazza e se nell'anno scorso gli introiti doganali salirono alla rilevante cifra di lire 1,608,060 80; quest'anno invece la superarono raggiungendo quella maggiore di lire 1,777,580 18. Ma ciò che giorno per giorno accenna ad aumentare sproporzionatamente si è il movimento di cabottaggio, cioè gli scambi colla penisola. Ho interrogato persone versatissime della materia e autorevoli rappresentanti del commercio, e quasi tutti convennero che l'importanza commerciale della nostra città sta ora al pari di quella di molte altre più rilevanti.

Messina, 9. — Giovedì verso la mezzanotte fu avvertita una scossa di terremoto. Una più violenta e più lunga fu avvertita ieri verso l'una e 25 minuti dopo il mezzodì.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 2256), del 22 ottobre, che instituisce in Bologna un archivio di Stato.

2. **Un regio decreto** (n. 2315), del 20 dicembre, che annulla le deliberazioni delli 3 luglio e 4 dicembre 1873 della Deputazione provinciale di Salerno, ed approva quella del 28 maggio detto anno del Consiglio comunale di Camerota, con cui viene applicata la tassa d'esercizio e rivendita all'esercizio della pesca.

3. **Un regio decreto** (n. 2310), del 20 dicembre, per il quale è fatta facoltà alle Confraternite di Santo Stefano e di San Lorenzo in Castiglion Fiorentino di estendere il conferimento dei posti dei quali dispongono a quanti attendono agli studi superiori, compresi nei programmi governativi, o per i quali si conseguono diplomi nelle Università o negl'Istituti superiori equiparati alle Università.

4. **Un regio decreto**, del 3 gennaio, che estende alla Sicilia le disposizioni della tariffa doganale e abroga col 1° febbraio 1875 la tariffa speciale per l'entrata dei tabacchi greggi e lavorati in Sicilia.

5. **Un R. decreto** (n. DCCCCLXXXV, parte suppl.), del 17 dicembre, che autorizza la *Banca Agricola di Cologna Veneta*, sedente in Cologna Veneta, e ne approva lo statuto.

CRONACA CITTADINA

Matrimoni. — Dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione della lista dei matrimoni.

Carnevale di Torino 1875. — *Quinto bollettino.*

Gianduja XIII renderà note quanto prima le disposizioni adottate per i *Corsi di gala*, *Mascherate su carri*, *Cavalcate* e *Mascherate* a piedi pei quali è stato in quest'anno riservata la via di Po.

Intanto, per guadagnar tempo, pubblica l'elenco de' suoi premi:

Ai più bei banchi della Fiera alimentaria e fantastica in piazza Castello

L. 200, 100, 50, 50.

Mascherate su carri a 2 o 4 cavalli

1° premio: Bandiera di velluto e L. 500.
2° premio: Bandiera di satino e L. 300.
3° premio: Bandiera di seta e L. 200.

Alla più bella cavalcata

Elegantissima bandiera di velluto.

Alle carrozze ornate con maschere o costumi

Due eleganti bandierine di velluto.

Ai più belli equipaggi

Diplomi d'onore o *souvenir* di Gianduja XIII.

Mascherate a piedi da 8 e più persone

1° premio: Bandiera seta e L. 200.
2° premio: Bandiera seta e L. 100.
Due consolazioni da L. 50.

Da 1 ad 8 persone.

1° premio: bandiera seta e L. 150;
2° id. id. » 100;
3° id. id. » 50.
Quattro consolazioni di L. 30.

Regolamento.

Art. 1° Un Giurì giudica in modo inappellabile sul merito delle mascherate.

Art. 2° I concorrenti debbono farsi inscrivere alla sede di Gianduja (Palazzo Carignano) non più tardi del giovedì grasso, 4 febbraio.

Art. 3° Sono escluse dal concorso, e se d'uopo espulse dal Corso, le mascherate politiche e le indecenti.

Sono concessi, previi concerti, carri con due o quattro cavalli e postiglioni alle brigate che ne faranno richiesta entro il corrente mese di gennaio.

Sottoscrizioni.

Conte Rignon, sindaco di Torino, L. 300 — comm. Noli, 20 — cav. Arconzi-Masino, 20 — cav. Giuseppe Ceresole, 20 — ditta Peyrot, 50 — comm. Enrico Peyrot, 25 — cav. Giulio Peyrot, 25 — Lanza fratelli, 50 — Bernè Fedele e Comp., 30 — Sinigaglia e Lattes, banchieri, 30 — Ratti C. A., messaggerie sarde, 30 — Tachis Levi e figli, 25 — Ranco e Silvetti, 25 — cav. Laclaire Gio. Paolo, 25 — Tabasso, Mottura e Comp., 10 — Bianco Nicola, 20 — ditta Felice Merlo, 50 — Eusebio Sormani e Comp., 20 — Gio. Batt. Ausilia, 10 — Audiberti Giuseppe, fabbr. cesti Carignano, 5 — cav. Gio. Canaveri e Comp., 10 — Celestino Long e Comp., 10 — Faccio e Teppa, negozianti, 20 — I. E. Mylius, 50 — Teppati, Lebet e Comp., 20.

Gianduja XIII.

Comizio agrario del circondario di Torino. — I signori soci sono invitati ad intervenire alla 5ª conferenza che avrà luogo lunedì 11 corrente mese, alle ore 2 pomerid., sul tema: *Coltivazione della vite come si pratica sui colli presso Torino, Asti, ecc., detta comunemente* a taragna, *e piccole modificazioni da introdursi, onde diminuire la spesa ed aumentare il prodotto;* relatore il sig. cav. prof. Marcellino Roda.

Galleria Geisser. — Ci scrivono:

Io non so comprendere come nel tempo medesimo che si volle adornare cotesta Galleria con il nuovo caffè, si volle pure lordare, mi si passi l'espressione, l'eleganza, il bello di esso collo scoprirne accanto le brutture di un vicolo che è il più sconcio di quanti vi siano in questa città.

Noi ci guardiamo ben bene dal rilevare le ragioni di questo operato; non vogliamo sapere se gatta ci covi o no: diciamo solo che se alle volte non si addivenisse alla continuazione della costruzione della Galleria in quella parte appunto in cui esiste il vicolo menzionato, sarebbe opera ben fatta nell'interesse del pubblico — *ne aspectus urbis deformetur* — che si procedesse di nuovo all'erezione del muro divisorio che già esisteva.

Avv. L. G.

Galleria dell'industria subalpina. — Si è aperto un altro negozio in galleria, quello di *chincaglierie*, del sig. Vita Bachi, il quale ha esposto una vetrina piena di bellissimi oggetti. Ieri sera i passanti facevano ressa vicino al nuovo fondaco ammirandone le particolarità e le minutezze.

A giorni vedremo quasi tutto il pian terreno adorno di bacheche piene d'attrattive e illuminate splendidamente.

Industrie torinesi. — Pubblichiamo ben volentieri la seguente:

Relazione di collaudo del nuovo grandioso organo della Cattedrale di S. Giovanni in Torino.

Accettato da noi infrascritti dietro venerato invito dell'Illmo e Rev^mo^ Capitolo di codesta insigne Cattedrale Metropolitana l'onorevole incarico di pronunciare il nostro parere sulla riuscita del grandioso nuovo organo ricco di oltre novanta registri, costrutto e posto recentemente in opera in detta Cattedrale dal valente fabbricante sig. Giacomo Bossi-Vegezzi nativo di Bergamo, residente in Torino, via della Rocca, n. 34, abbiamo di concerto visitato, e diligentemente colle scritture di contratto alla mano esaminato l'organo suddetto; e nei giorni 15 e 16 corrente mese ebbe luogo la solenne inaugurazione di detto magnifico organo da noi pubblicamente eseguita col più lungo e severo esperimento.

In evasiva pertanto dell'assunto nostro gradito incarico abbiamo il contento di poter attestare che l'organo sullodato è stato costrutto con materiali stupendi, tutti nuovi, ben stagionati e di scelta qualità. E che il suddetto artefice non grande impegno e premura ha praticato nella costruzione del prelodato organo le migliori e più recenti regole dell'arte.

Attestiamo inoltre che il sig. Bossi predetto ha soddisfatto fedelmente alle rispettive sue obbligazioni piuttosto in più che in meno, e riteniamo che non tanto facilmente succederanno sconcerti nei movimenti complicatissimi di quell'organo, perchè solidissimi e molto ben collocati. Le canne tutte componenti quel grandioso strumento con *eco*, ossia secondo organo *reale* di risposta con doppia pedaliera, rendono un suono imponente, maestoso, grato, pronto, chiaro e robusto e dolce nello stesso tempo; per cui tanto i registri del pieno semplice quanto i registri di concerto d'entrambi gli organi sono maggiori d'ogni eccezione in bontà; e meritano distinta e speciale menzione i registri voce *angelica* con apposito meccanismo per l'espansione, *oboe*, *clarino*, *i cinque registri di trombe*, *corno inglese*, *violoncello*, *cornamusa*, *contrafagotto*, *contrabassi*, per essere i medesimi riusciti di un timbro speciale di voce per imitazione naturale degli strumenti da cui vengono denominati, per cui un abile suonatore può soddisfare a tutte le esigenze di una fervida fantasia potendosi ottenere effetti sorprendenti, simpatici, svariati.

Non possiamo poi non applaudire alle singolari premure del prelodato sig. Bossi per le belle ed utili aggiunte da esso introdotte a perfezionamento dell'organo predetto, e come pure per avervi introdotto il nuovo e comodo sistema a semplice manubrio per l'emissione dell'aria a tutto l'organo.

Ci rallegriamo pertanto, e ben di cuore, coll'ottimo fabbricante sig. Bossi, e siamo lieti di poter dichiarare, siccome difatto dichiariamo, essere l'organo in discorso riuscito veramente bene, senza difetti, compito e perfetto in ogni singola sua parte, meritevole perciò di distinto encomio, e del più onorifico collaudo.

Ciò per la pura verità: ed in fede sottoscritti all'originale:

Maestro cav. PIETRO MARINI.
Cav. GIUSEPPE CAPITANI, maestro di cappella a Biella.
Torino, 17 dicembre 1874.
Per copia conforme:
Torino, 28 dicembre 1874.
Can. CHICCO LODOVICO, sindaco di sacrestia.

Serate italiane. — È uscito il 54° numero (anno secondo, volume terzo) delle *Serate italiane, letture per le famiglie*, contenente:

Carlo Dickens (S. Farina) — *In pace*, versi (E. Praga) — *Miss Adah* (A. Galateo) — *A zonzo per Roma* (E. Quartara) — *La prima rappresentazione dell'Aida*, cont. (E. Torelli-Viollier) — *La scuola di pittura piemontese* (V. Turletti) — *Il viaggio di Adolfo Rovaldi*, cont. (G. C. Molineri) — *Giornali* — *Indovinello.*

Il giornale il *Diavolo* d'oggi pubblica il ritratto e la biografia di Quintino Sella.

L'abbonamento al *Diavolo* costa lire 3 al trimestre, lire 5 50 al semestre, lire 10 all'anno.

Chi prende l'abbonamento per l'annata riceve *gratis* il dono della *Guida per gli uomini d'affari*, magnifico memoriale pel 1875, contenente un milione di nozioni utili ad ogni ceto di persone.

Circolo degli artisti. — La Direzione rammenta ai signori soci che lunedì, 18, ha luogo la prima veglia danzante, e li previene nello stesso tempo che le relative pro-

---

APPENDICE

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

I giurati secondo la nuova legge 8 giugno 1874, osservazioni e commenti dell'avv. L. Franceschini. Roma, tip. Barbèra, 1874 — *L'ingegneria civile e le arti industriali*, periodico tecnico mensile per lo sviluppo ed il perfezionamento della scienza pratica e delle industrie nazionali, diretto dall'ingegnere Giovanni Sacheri con un'eletta d'ingegneri e industriali italiani e stranieri. Dispensa prima. Gennaio, 1875; Torino, tip. Camilla e Bertolero — *Primi esercizi di versioni dall'italiano al greco*, compilati sul saggio di voci italo-greche dal prof. G. B. Garassi. Torino, 1874, stamp. Reale di Paravia (presso L. 0,25).

Non vi ha chi non conosca come nelle materie penali sia oggi rimessa in gran parte nelle mani dei giurati la libertà civile del cittadino. Non vi è parimenti chi ignori che questa popolare magistratura, se in origine corrispose il meno male allo scopo della sua missione, abbia poi di quando in quando dato segni non equivoci di regresso, piuttosto che di progresso. Qualunque ne siano le cause, il fatto è indubitato, e la promulgazione della nuova legge ne è una prova.

Questa legge ha avuto in mira tre oggetti principali: 1° La qualità delle persone che possono meritamente assumere la carica di giurato; 2° Le cautele e le regole necessarie per la buona formazione delle liste; 3° La riforma della procedura sul modo di porre le questioni onde avere dal Giurì un coscienzioso e retto giudizio. Su ciascuno di questi punti la nuova legge ha emanato le analoghe disposizioni.

Il signor Franceschini ha voluto esaminare e commentare le disposizioni della nuova legge intorno a questi tre punti ed ha scritto un libro pieno di studio e di diligenza, ad ammaestramento e guida dei signori giurati.

Siccome poi la bontà del verdetto non dipende solo dalle personali qualità dei giurati e dal modo di proporre i quesiti, ma dipende eziandio dal modo con cui è guidato e condotto il dibattimento, così il sagacissimo Giurista si è fatto ad esporre le proprie idee in ordine alle parti sostanziali ed integrali del dibattimento medesimo, quali sono le requisitorie del Pubblico Ministero, le deduzioni della difesa ed il riassunto del presidente.

È in tal guisa che, partendo dal punto di vista fondamentale, il quale si è l'ottenere il miglior giudizio possibile dalla coscienza dei giurati, l'autore ha ripartito la sua opera in varii titoli che nell'insieme contengono lo sviluppo complessivo di tutta quanta la materia. Ha impreso perciò a trattare dei giurati in genere e della formazione delle liste. E venendo all'atto solenne del dibattimento, è passato a parlare delle requisitorie del Pubblico Accusatore, delle difese dell'imputato, del riassunto presidenziale, delle questioni ai giurati e del ragguardevole tema delle *circostanze attenuanti*. Dopo di che ha riportato il testo della nuova legge sui giurati e sulla procedura con opportunissime note, non che i dotti ed eloquenti discorsi di Pisanelli, di Mancini e del ministro Vigliani.

In questa unità di concetto ed ordinata distribuzione di parti, si rileva la lucidezza della sua mente e la felicità del suo colpo d'occhio. Nello sviluppo delle singole materie si manifesta molta elevatezza d'ingegno, e un vasto possesso di cognizioni teoriche e pratiche nell'ardua scienza della penale legislazione.

L'origine e l'utilità del giurì, le attribuzioni, i doveri ed i diritti del medesimo, la norma del criterio morale della verità della *conscientia secura dubitandi*, sono tutte esse egregiamente trattate nel titolo 1°. Si parla nel titolo 2° dei diversi criteri per determinare la scelta delle persone meritevoli di tanto officio. Si pongono a raffronto i tre sistemi dell'elettorato politico, dell'elettorato per censo e dell'elettorato per suffragio. Si mostrano i vizi e gl'inconvenienti di ciascuno di essi. E dopo ciò l'autore propugna con molta evidenza di ragioni il sistema (adottato dalla nuova legge) delle *categorie* desunte da quei dati che fanno presumere in un cittadino il triplice requisito *della capacità*, *della moralità* e *dell'indipendenza*.

Ed affinchè quest'indipendenza sia reale e non effimera, l'insigne scrittore rivela il saggio provvedimento preso dalla legge nell'affidare la formazione delle liste, non già all'autorità politica, ma a tre distinte Commissioni, l'una comunale presieduta dal sindaco, l'altra mandamentale presieduta dal pretore, e la terza distrettuale presieduta dal presidente del tribunale, dal giudice più anziano e da tre consiglieri della provincia.

Proposto così il modo il più rassicurante sulla scelta dei giurati, egli passa al dibattimento, e nei titoli 3 e 4 discute con ingegno e con dottrina i doveri e le funzioni rispettive del Pubblico Ministero e della difesa, ed enuncia i limiti che non potrebbero nè l'uno nè l'altra oltrepassare, senza conculcare e vilipendere l'amministrazione della giustizia. Tratta poi nei titoli seguenti 5, 6 e 7, dei tre interessantissimi argomenti sul modo di porre le questioni ai giurati, sul riassunto presidenziale, e sulla facoltà data ai giurati di mettere a pro dei rei le

poste d'invito verranno accettate fino il giorno di venerdì 15 corrente gennaio.

☞ **Teatri.** — Una nuova e lunga commedia in 5 atti del signor Giordano, intitolata *La famiglia Brunetti*, non ha avuto incontro felice ieri sera al Gerbino. Se gli atti invece di 5 fossero stati 7, sarebbero stati fischiati lo stesso; ma il pubblico si è contentato di disapprovare soltanto i cinque, che fanno già un bel numero d'ore.... di fermata in teatro.

Domandate all'autore perchè ha scritto *La famiglia Brunetti*. Per convincervi che *I derisi*, *La vita nuova* o molte altre produzioni consimili non furono fatte semplicemente per stigmatizzare certi pregiudizi, ma eziandio per ispirare gli autori a prendere argomenti da svolgere in due o più atti, e piacimento, e far con questi dormire, o piuttosto infastidire il *colto* e l'*inclita* per tre ore continue.

Dalla *Severità e debolezza* alla *Famiglia Brunetti* c'è decadenza, ci duole il dirlo, ma speriamo che il sig. Giordano, che volere o non volere è un uomo di spirito, piglierà la rivincita con una nuova produzione, la quale non solo faccia il paio colla *Severità e debolezza*, ma la sorpassi di gran lunga per merito artistico e per vis comica. *Quod est in votis.*

La *Famiglia Brunetti* era rappresentata dalle signore Tessero-Guidone, Tessero Laurina, Basaghi, Falconi e dai signori Bellotti-Bon, Bassi, Bertini, ecc., e tutti si impegnarono per trarre la nave dalla burrasca, ma l'arenamento fu inevitabile.

La beneficiata del carissimo e brillantissimo attor comico Domenico Bassi avrà luogo decisamente dopo domani, martedì.

Il programma della rappresentazione è il seguente: il graziosissimo proverbio del signor De Renzis: *Un bacio dato non è mai perduto*; la briosa commedia di Bellotti-Bon: *Spensieratezza e buon cuore*; una farsa affatto nuova dal francese di Marc Michel e Choller: *Una perquisizione*; e infine un monologo scritto appositamente pel seratante dal nostro concittadino Longino Dinamar, intitolato *I biglietti di capo d'anno.*

Ah quanto sarà angusto il teatro all'accorrenza della gente!

Bravo Bassi! Torino ti darà una bella dimostrazione di quell'affetto e di quella stima che ti sei saputo guadagnare col tuo talento, colla tua diligenza, col tuo zelo d'artista; ne siamo sicuri.

— Al Regio si fanno delle piene mai visto coll'*Aida*. Molti forestieri vengono apposta e debbono aspettare un paio di giorni prima di accaparrarsi un palco od una sedia chiusa. Non parliamo della platea e della galleria che sono stipate un'ora avanti la rappresentazione.

L'*Aida* frutterà un tesoro all'impresa Corti.

Gli artisti ricevono immense dimostrazioni tutte le sere.

Furono ordinate le prove del *Salvator Rosa* di Gomez.

— Al Vittorio Emanuele progredisce nel successo la *Traviata* colla signora Lablache e i signori Ambrosi e Navarry, ed il ballo *Il genio della montagna* colla coppia danzante fratello e sorella Coppini.

È alle prove il *Rigoletto* ed un nuovo ballo di Barracani.

☞ **Venite ad abitar Torino!** — Ecco l'ultimo stato di mortalità per mille settimanale, ragguagliata all'anno, in alcune delle principali città:

Roma, settimana	al 20	dicembre	29,8
Napoli,	» al 10	»	30,4
Firenze,	» al 29	novembre	41,4
Venezia,	» al 2	dicembre	45
Londra,	» al 19	»	30
Parigi,	» al 4	»	24
Filadelfia,	» al 28	novembre	19
Bruxelles,	» al 5	dicembre	26
New-York,	» al 21	novembre	26
Torino,	» al 29	»	21

Morti in città e territorio
denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 8 gennaio 1875.

A domicilio — Cagnasso Maddalena nata Catalano, d'anni 80, di Orbassano — Pagliero Anna, id. 9, di Torino — Barbiero Monica nata Vada, id. 42, di Saluzzo — Chiariglione Maddalena nata Gallimberti, id. 66, di Carmagnola — Torre Caterina nata Bossola, id. 66, di Avigliana — Robino Lorenzo, id. 57, di Tigliole bracciante — Poncino Giovanni, id. 55, di Costigliole Asti, pizzicagnolo — Manfredi Giuseppa nata Canis, id. 71, di Torino — Più 6 minori d'anni 7.

Negli Ospedali — Num. 6
Totale complessivo num. 20.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 9 gennaio 1875.
Maschi 4, femmine 12 — Totale 16.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
9 gennaio 1875.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temp.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica	Vento	Stato atmosfer.
6 ant.	743,6	+ 1,3	4,9	100	14° 52'	calma	n. f.
9 ant.	743,5	+ 1,6	5,1	100	14° 52'	calma	copert.
12 m.	743,0	+ 2,0	5,1	98	14° 52'	calma	copert.
3 pom.	742,5	+ 2,4	5,5	100	14° 52'	calma	copert.
6 pom.	742,5	+ 1,5	5,1	100	14° 53'	calma	copert.
9 pom.	742,5	+ 0,7	4,8	100	14° 52'	calma	copert.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 0,7 / massima + 2,5
Acqua caduta millim. 0,1.
Minima della notte dal 10 — 1,2

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(*Tempo medio di Roma*). — 11 gennaio 1875.
Nascere del **Sole**, ore 7 58 — Passaggio al meridiano, ore 0 27 — Tramonto, 4 56
Nascere della **Luna**, 10 28 matt.
Passaggio al meridiano, ore 3 44 sera
Tramonto, ore 9 19 sera.
Giorno della Luna 3°.

Bollettino meteorologico.
Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera dell'8 gennaio 1875 (ore 4 pom.):

Barometro alzato da 2 a 6 mm. in tutta Italia. Venti da nord generalmente deboli. Mare mosso ed agitato per forti venti a Capri, Brindisi ed Otranto. Cielo coperto e nebbioso in Piemonte, Liguria, Marche e Palermo, sereno altrove. Ieri sensibile perturbazione magnetica in Roma. Continua la prevalenza al buon tempo.

UN CLUB DI GIACOBINI

Bozzetto di storia torinese.

(*Seguito, vedi num. 9*)

Spettacolo strano doveva essere questo e per i torinesi e più ancora per i forastieri che non potevano di subito intendere la ragione per cui a Torino principi e generali avessero tutti il capo dislocato con singolare uniformità.

Peccato che non esistessero in que' tempi i *turisti* inglesi, poichè ci avrebbero lasciato senza dubbio tesori di note e di osservazioni preziose al pari di quelle che più tardi raccolse in Torino la faceta Lady Morgan, e forse potremmo consultare, in grazia loro, qualche ben profonda e ben ponderata memoria sull'influenza della condizione sociale e del cappello a tre becchi sulla deviazione delle vertebre cervicali. Già non si può aver tutto e convien rassegnarsi!

II.

Delizie dei tempi.

Il buon re, che era felice quando vedeva schierate in inappuntabile allineamento le sue milizie, tripudiava allorchè poteva mostrarne le evoluzioni ai principi stranieri che capitavano in Torino. Fu tra questi un Paolo Czarewitch di Russia, il quale, o per far pompa di sapere, o per naturale inclinazione a censurare, o per tartarica sincerità osservò che i fucili d'ordinanza erano troppo pesanti e che a baionetta inastata avrebbero stancate le braccia de'soldati, tanto da rendere impossibile la giustezza del tiro. Il povero Vittorio fu così disgustato dell'osservazione, la quale parvegli scortese, che per poco non si ammalò seriamente e che non si rappatumò più coi Russi se non quando credette di trovare negli eretici cosacchi di Souvarow gli unici salvatori della corona e dell'altare.

Sebbene il re non si lasciasse predominare che da' pensieri militari e che poca inclinazione e mediocre attitudine dimostrasse nel trattare di amministrazione, tuttavia, essendo sempre animato da quell'amor del bene da cui non furono mai scompagnati neanche i suoi errori, egli ordinò e compiè utilissimi lavori, diede vita ad utili istituzioni. Torino debbe a lui la istituzione degli edili, l'asilo delle figlie dei militari, la costruzione dell'Osservatorio astronomico (lasciato poi senza strumenti) l'introduzione della filatura del cotone, il divieto delle tumulazioni in chiesa, la formazione di cimiteri appartati, la estensione dell'illuminazione notturna che da oltre mezzo secolo non facevasi che dal 16 novembre sino al plenilunio di aprile con poco più di 150 fumosi fanali. Fu pure lodato per il patrocinio concesso alla Società scientifica privata, fondatasi fino dal 1757 da Saluzzo, Lagrangia e Cigna: ma la lode fu soverchia, poichè il favore si ridusse a concedere che la Società s'intitolasse Accademia Reale, non dissimulando il Re che preferiva un buon tamburino a tutto il corpo accademico, ed è noto a tutti come i più eletti ingegni esulassero. Pei letterati censura severissima, vietato loro di pubblicare i loro scritti anche fuor dei Regii Stati senza averne ottenuto formale licenza; l'abate Denina, che violò questo divieto facendo stampare a Firenze, e senza apporvi il suo nome, il trattato dell'*Impiego delle persone*, scritto contro le oziose fraterie e condannato dal padre inquisitore, fu chiuso per sei mesi nel seminario di Vercelli, poi rilegato a Revello e condannato a pagare le spese del giudizio colla perdita dell'edizione dell'opera che fu data alle fiamme. Insomma dapertutto, ed in tutto, intoppi al progresso, incagli alle comunicazioni cogli Stati vicini, una tendenza decisa verso l'oscurantismo medioevale.

(*Continua*) F. Cerruti.

Roma. — (Nostra corrispondenza).
6 *gennaio* (sera).

Alla vigilia della pubblica discussione in Parlamento, circa i provvedimenti di pubblica sicurezza, il ministro Cantelli ha voluto farsi somministrare, dalle rispettive prefetture, informazioni di più fresca data sulle condizioni della Sicilia. Buona parte di siffatti rapporti è diggià pervenuta. Ed è notevole che, secondo le notizie in essi contenute, in questi ultimi mesi si sarebbe avvertito, in generale, un certo miglioramento. Nelle tre provincie, che finora erano state le più infestate dal malandrinaggio, quelle di Palermo, Caltanissetta e di Girgenti, i reati furono, dal novembre in poi, in numero minore. Gli è bensì vero che così accade tutti gli anni; migliorano cioè le condizioni della pubblica sicurezza ora che nella stagione invernale sono meno frequentate le campagne. Però questo sarebbe segno che il male non è così profondo ed incurabile come si pretende, e che colpa principale ne hanno le autorità politiche, le quali, sotto l'influenza di altre preoccupazioni, non si applicano a questa parte, che è la più importante del cómpito loro, con quella energia che si richiederebbe.

Il miglioramento è più sensibile in quei distretti ove fu posta in atto sopra scala più ampia la legge per cui già fin d'ora si fanno inviare i recidivi e gli ammoniti a domicilio coatto. Ond'è ragionevole il dubbio che senza ricorrere a nuovi espedienti, ove è lasciata troppa parte all'arbitrio, basti, ad ottenere l'intento, il regime attuale, purchè rigorosamente e strettamente attuato. Dicesi anzi che in questo senso siansi espressi alcuni tra i funzionarii governativi dell'isola. Ma ormai il dado è gettato! ed il Ministero non può più sottrarsi alla necessità di affrontare la lotta sull'infelice schema di legge che ha presentato al Parlamento per la pubblica sicurezza.

Vi parlai altra volta delle insistenti pratiche fatte presso il Ministero delle finanze perchè voglia accordare qualche agevolezza a *Civitavecchia* in occasione della soppressione del porto franco avvenuta col 1° di questo mese.

I giornali hanno anche annunziato che il Minghetti si tien fermo sul diniego, non volendo che possa avere effetto la frode per cui si accumularono a Civitavecchia tante merci, che il dazio ne ascenderebbe, a quanto dicono, a non meno di quattro milioni. Però gl'interessati non si danno per vinti e ripetono le istanze. Sembra che il Minghetti abbia dato incarico al direttore generale delle Gabelle di ricercare se non vi sia il modo di concedere qualche agevolezza evitando gli effetti della frode, cosa sarebbe una facilitazione esclusivamente ristretta a quelle merci per cui si possa giustificare l'immissione nel porto franco di Civitavecchia in epoca piuttosto antica. Dubitasi però che il problema non sia suscettibile di soluzione.

L'*Opinione* di stamane annunziava che il Barboinai passa da Costantinopoli a Pietroburgo, ed il conte Barral va ministro a Bruxelles. Si dice anche che il Blanc, attuale ministro a Bruxelles, vada a Washington, e che il conte Curti da Washington passi a Costantinopoli. C.

FRANCIA.

Le notizie sono contraddittorie riguardo alle intenzioni del maresciallo-presidente per il nuovo Ministero.

Il presidente dell'Assemblea, sig. Buffet, non abbandonerà Parigi, ove rimane in conferenza col capo del potere esecutivo, fintantochè non siasi ottenuta una soluzione della crisi.

Cosa per altro assai difficile, poichè la considerevole maggioranza mista che il giorno 6 servì a rovesciare il Ministero, presenta degli elementi così disparati, da rendere molto arduo il cómpito di chi si proponesse scegliere tra i medesimi i successori ai ministri caduti.

Non mancano tuttavia le congetture. Taluni pretendono che tutto il Gabinetto dimissionario finirà per rientrare negli affari, ad eccezione del solo Chabaud-Latour. Altri annunziano addirittura la formazione di un Ministero Dufaure-D'Audiffret Pasquier. Altri persistono nell'idea della ricostituzione del vecchio Gabinetto Di Broglie, cui affibbiano il nomignolo di « ultimo Gabinetto dell'Assemblea attuale. »

Giovedì mattina, alle 11, i tre gruppi della sinistra si riunirono presso il signor Jules Simon. L'adunanza durò un'ora e mezza. I delegati del centro sinistro presero viva parte alla discussione; i signori Bardoux e colonnello Chadois affermarono che il loro gruppo era deciso di restare unito colle altre sinistre, e di nulla cedere riguardo alla votazione del 6. La questione dello scioglimento, sollevata dal signor Henri Brisson, fu accolta con pieno favore, e tutti gli intervenuti si trovarono d'accordo per riconoscerne l'assoluta necessità.

IL LORD-MAIRE DI LONDRA A PARIGI.

Il primo magistrato della città di Londra, invitato dal prefetto della Senna ad assistere martedì alla grande rappresentazione di gala del nuovo Teatro dell'Opéra, com'è noto, vi si recò con numeroso seguito, carrozze di gala, mazzieri, uscieri, ecc. ecc.

La popolazione di Parigi fu abbagliata dalle ricche foggie de' costumi tradizionali di cui fecero pompa il Lord-Maire, gli scariffi ed il loro seguito per le vie della metropoli francese, ed accolse colle più vive dimostrazioni di simpatia i suoi ospiti.

Il Lord-Maire si tratterrà circa una settimana in Parigi. Ieri l'altro cominciò le sue visite officiali, sempre collo stesso cerimoniale spiegato nel recarsi in pompa magna all'Opéra. Le autorità municipali di Parigi aggiunsero a' suoi ricchi equipaggi una scorta d'onore di guardie a cavallo.

Il Lord-Maire si recò presso tutti i ministri, presso il governatore di Parigi al Luxembourg, e quindi dal prefetto di polizia. Di là si presentò al Tribunale di commercio.

Il signor Daguin, presidente, attorniato dai giudici del tribunale consolare, tutti in toga, ricevette il primo magistrato della città di Londra, indirizzandogli la seguente allocuzione:

« Milord,

« La Francia, dopo i suoi disastri, è profondamente lieta e riconoscente delle visite che le fanno personaggi della vostra levatura.

« Il Tribunale di commercio di Parigi si sente particolarmente onorato nel ricevere nel suo palazzo il rappresentante più eminente del commercio della metropoli d'Inghilterra.

« Lo sviluppo delle relazioni commerciali fra i nostri due paesi contribuisce potentemente alla loro prosperità, e la lotta pacifica degli interessi che n'è la conseguenza dovrebbe essere, nel nostro secolo, la sola espressione di un antagonismo fecondo di grandi risultati fra i popoli civili.

« Il Tribunale di commercio vi ringrazia dell'onore ch'ei deve alla vostra cortesia, e della vostra visita sarà fatta menzione sul registro delle nostre deliberazioni, onde imperitura ne sia la memoria. »

Il Lord Maire rispose:

« Signor Presidente,

« Noi proviamo, gli Scariffi di Londra ed io, un vero piacere nell'attestarvi la nostra riconoscenza per il raro onore che ci ha fatto la città di Parigi, oggi sopratutto che, nel visitare il suo tribunale di commercio, possiamo persuaderci della floridezza di questo.

« Io vi ringrazio, in nome della corporazione di Londra, della facoltà concessaci di visitare la vostra città, e vi prego di credere che i sensi di cordialità da voi espressi, troveranno sempre una piena reciprocità nel cuore dei cittadini di Londra. »

Il *Morning Post* pubblica due ordinanze di Don Carlos, con le quali nomina lord Beaumont suo incaricato di affari, ed il generale carlista Haviland suo rappresentante militare in Inghilterra.

L'incaricato d'affari spagnuolo notificò al presidente della Confederazione svizzera l'innalzamento al trono di Don Alfonso.

Corriere del Mattino

Se siamo bene informati, al riaprirsi delle tornate parlamentari l'on. ministro delle finanze farà alla Camera una breve esposizione sullo stato delle finanze e sui mezzi che egli crede più acconci a migliorarle. (*Libertà*).

Scrivono da Roma al *Pungolo*:

« Posso assicurarvi sulla fede di informazioni autorevolissime che Garibaldi sarà in Roma per l'apertura della Camera. Ha preso in affitto la villa Mazzi a Monte Mario; egli verrà con tutta la famiglia. Ha promesso a Crispi di far colazione con lui il giorno 20. »

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i due seguenti decreti del Ministro delle finanze:

1° Il prezzo in base al quale dovrà conteggiarsi la rendita dovuta nelle affrancazioni di annualità inferiori a lire cento, ai termini della legge 28 giugno 1873, è fissato dal 1° gennaio a tutto giugno 1875:

a) Pel consolidato 5 per cento in lire settantrne e centesimi ottanta per ogni lire cinque di rendita, e

b) Pel consolidato 3 per cento in lire quarantatre e centesimi dieci per ogni lire tre di rendita.

L'annualità affrancata dovrà essere corrisposta fino a tutto il 30 giugno 1875.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

2° Art. 1. L'interesse da corrispondere per le somme che si depositano nella Cassa dei depositi e prestiti fino a tutto il 31 dicembre 1875, è fissato come segue:

a) Nella ragione del 3 per cento per i depositi volontari dei privati, corpi morali e pubblici stabilimenti;

b) Nella ragione del 5 per cento sui depositi per premio di assoldamento o per surrogazione nell'armata di mare;

c) Nella ragione del 4 per cento per i depositi di cauzione dei contabili, degl'impresari, affittuari e simili;

d) Nella ragione del 3 per cento per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse per le somme che la

---

circostanze attenuanti. Qui l'autore con molto acume e con molta squisitezza di giudizio ha palesato quali siano le migliori norme per fissare con ordine e con chiarezza i quesiti e quale il criterio per mitigare colle circostanze attenuanti la sorte dei condannati. Oltre di che ha riferito i diversi pareri sull' abolizione o sul conservamento del riassunto, e ha manifestato la sua opinione in senso adesivo alla nuova legge che lo mantiene, restringendolo però in angusti e limitati confini.

Nella qual cosa, benchè non siamo del parere dell'autore, dobbiamo pure convenire che egli ha addotto tutte le migliori ragioni che si possono allegare in favore della tesi.

Questo lavoro dell'egregio avv. Franceschini è meritevole in tutto il suo complesso d'ogni elogio, per l'esattezza e verità nei principii, per l'imparziale rettitudine dei giudizi, per un modo di argomentare fiancheggiato dalla scorta dell'esperienza, e per quel vasto ed abbondante corredo di dottrina e di erudizione che opportunamente campeggia nel corso dell'opera.

Lo scopo del chiar. autore si è stato quello della più soddisfacente amministrazione della giustizia nella condanna dei rei e nell'assolutoria degl'innocenti. A tale effetto ha esposto il programma della nuova legge. Lo ha commentato da dotto, lo ha giudicato da uomo onesto scevro dai viziosi estremi di un servile encomio e di una censura oltraggiosa. La lettura di quest'opera è utilissima nell'aula del legislatore e nella palestra del foro. E voglia il cielo che i nuovi deputati al Parlamento siano liberi al par di lui da utopie, da passioni e da spirito di partito!

— Riceviamo la prima dispensa di quella severa ed elegante pubblicazione tecnica che è l'*Ingegneria civile e le arti industriali*, stata intrapresa, come già annunziammo, dai solerti editori Camilla e Bertolero, e diretta dall'egregio ingegnere Sacheri.

Noi che fummo tra i primi a ben pronosticare dell'opera, siamo ora non meno lieti di trovare del tutto appagata la nostra aspettazione, e ci piacerebbe di poter trascrivere anche il solo titolo degli argomenti importantissimi e varii che trovansi svolti, se la loro moltiplicità ed i ristretti limiti di un annunzio ce lo acconsentissero.

Avendovi data una prima e rapida scorsa, fra tanti altri lavori uno bellissimo ne abbiamo notato di chimica industriale del prof. Kopp, di Zurigo, ed altro dell'Ufficio d'Arte del nostro Municipio sul Canale della Ceronda, con molte preziose notizie tecniche e locali.

Ci fu parimenti assai grato di apprendere il prezioso e cospicuo dono di una turbine che i signori Nogel e Kaemp di Amburgo vollero fare recentemente alla Scuola degli ingegneri al Valentino per lo stabilimento idraulico; e vi leggemmo con piacere la bella nota ministeriale, che esternando pubblicamente la gratitudine del Governo agli egregi donatori, risponde ad un tempo ed assai eloquentemente col semplice titolo di *torinese* affibbiato alla Scuola, alle voci corse alcuni giorni sono sul minacciato trasporto della medesima.

Anche le tavole di disegno a corredo di questa pubblicazione sono nitide e ben finite ed eleganti, per il che la sua buona parte di merito è pure dovuta al valente Kirchmayr.

Opere consimili si raccomandano di per se stesse e vanno direttamente alla meta che si prefiggono, lasciando una traccia sicura ed indelebile del loro cammino. Noi facciamo i nostri più sinceri encomii all'abile direttore ed agli egregi autori, e diciamo pure un bravo di cuore ai signori Camilla e Bertolero, i quali abbiano ragione di credere siano già fin d'ora contenti della loro impresa. — Se ne pubblica una dispensa al mese. — Gli abbonamenti sono di L. 12 all'anno, e si ricevono dai detti editori in Torino, piazza Vittorio Emanuele, N. 1.

— Il signor prof. Garneri ha pubblicato certi suoi *Primi esercizi di versioni dall'italiano al greco*.

Questo libro, la cui mole piccolissima sta in rapporto inverso colla sua utilità che crediamo possa essere grandissima, vogliamo raccomandare agli alunni della quarta e quinta ginnasiale. È un corso di esercizi italiani, nei quali a ciascuna parola corrisponde una nota a piè di pagina indicante un vocabolo contenuto nel *Saggio*. Il quale è una raccolta di oltre duemila vocaboli italiani di greca derivazione e per la maggior parte d'uso comune anzichè tecnico. Ogni vocabolo italo-greco ha registrati tutti i suoi componenti greci, e così il giovane può trovarvi la voce che cerca per la sua traduzione o già conoscerne, fin dal primo uso che ne fa, il significato etimologico. Tradotti questi esercizi, egli si trova in possesso di quasi tutto quel dizionarietto, il che gli deve facilitare assai il tradurre poi i classici autori. Da quel poco che ne abbiam detto può ciascuno farsi un'idea del grande vantaggio che possono ricavare i giovani da questo libro.

I detti *Esercizi* vendonsi presso G. B. Paravia per soli centesimi venticinque, e il *Saggio* di voci italo-greche a L. 1 50.

Cassa darà a prestito ai corpi morali durante l'anno 1875 è fissato nella ragione del 6 per cento.

Il direttore generale, amministratore della Cassa dei depositi e prestiti, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

La Direzione generale delle Poste pubblica il seguente avviso:

L'Amministrazione delle Poste inglesi ha stabilita una nuova corsa postale fra l'Inghilterra, il Brasile ed il Plata, con partenza da Southampton il 24 d'ogni mese. Questa corsa toccherà Lisbona, S. Vincenzo (Isole di Capo Verde), Montevideo e Buenos-Ayres.

Per approfittare del nuovo mezzo di spedizione, le corrispondenze destinate alle Isole di Capo Verde, al Brasile ed agli Stati del Plata dovranno essere impostate nella città di Roma il 21 d'ogni mese per le partenze delle 9 30 pom., e nelle rimanenti provincie del Regno in tempo utile per proseguire da Torino il 22 di ogni mese alle 5 12 pom.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico avvenuta in Forenza, provincia di Potenza.

Venerdì sera nel Consiglio comunale di Genova ebbero luogo discussioni vive ed animate quali da molto tempo non si avevano in quel consesso.

Dopo alcune pratiche di secondaria importanza venne in campo la quistione del Catechismo Magnasco.

Il consigliere Virgilio, atteso le accuse delle quali questo Catechismo venne fatto segno, e le lotte ed ardenti discussioni che fece nascere, proponeva che venisse tolto dalle scuole, salvo a deliberare con agio sull'insegnamento religioso.

L'assessore Federici fece la lunga storia dei catechismi Charvaz e Magnasco, disapprovò egli pure quest'ultimo, ma disse essere dalla legge costretto ad adottarlo.

Partecipa infine al Consiglio che esso quale assessore dell'istruzione propose si aprano registri nelle scuole in cui i parenti dichiarino se intendano o no che i figli assistano alle lezioni di Catechismo Magnasco.

L'esecuzione di tale misura fu rimandata perchè si sapeva che la questione veniva in Consiglio.

Celesia combatte vivamente il Catechismo Magnasco; lo difesero Bixio e Crocco.

Bozzo disse il Consiglio essere incompetente a deliberare su tale argomento e presenta la seguente proposta: Il Consiglio, ritenuto che la Giunta ha colle date disposizioni provveduto abbastanza alla libertà di coscienza per tutti, passa all'ordine del giorno.

Virgilio, Molfino, Brusco e Celesia combattono tale proposta. Nondimeno messa ai voti la proposta Bozzo veniva adottata con una debole maggioranza.

L'assessore Podestà sorse infine a nome degli assessori Cabella e Ageno, a proporre un voto al Governo perchè si studiasse l'opportunità di togliere dalla legge l'obbligo dell'insegnamento religioso. Molfino, Celesia e Virgilio appoggiarono la proposta; la combatterono Bozzo, Crocco ed altri. Messa ai voti la proposta venne adottata con una maggioranza di tre voti (per appello nominale).

Il Consiglio comunale di Napoli, nella sua seduta dell'8 corrente, ha riconosciuto la illegalità della circolare Cantelli sulla dotazione conferita dalle rappresentanze comunali a Garibaldi: e, in base all'art. 107 del regolamento della legge comunale e provinciale, deliberò a voti unanimi la inscrizione nel bilancio delle lire 3000 di vitalizio al generale, già approvata dalla Deputazione provinciale. Tale deliberazione ha riscosso la generale approvazione.

Un fatto gravissimo ci viene annunziato da Fermo.

Alle 11 pom. dell'altra sera, il segretario del procuratore del Re e suo fratello furono aggrediti da cinque individui, i quali dopo averli derubati di ciò che avevano indosso, ferirono gravemente il fratello del segretario con un trapano d'acciaio, ed il segretario con altra arma tagliente.

Ambi i feriti versano in gravissimo stato, specialmente il fratello del segretario che non può essere salvato.

I cinque assassini furono arrestati.

FRANCIA.

La crisi continua. L'Assemblea, non potendo proseguire i suoi lavori, perchè nessun ministro prende parte alle discussioni, fu aggiornata fino a domani. Intanto il Maresciallo-presidente continua a conferire coi principali uomini politici dei vari gruppi parlamentari, senza mostrarsi guari malcontento della crisi attuale, che, se non altro, servì a rendere evidente per tutti la impossibilità della congiunzione dei centri.

Va prendendo sempre più consistenza la voce che al solo signor Di Broglie spetti raccogliere l'eredità del caduto Gabinetto: ma, se questo pure accadesse, quanto durerebbe la nuova coalizione? Forse che il contegno francamente adottato dal centro sinistro nella seduta dell'altro giorno, non potrebbe contribuire un'altra volta a rovesciare una combinazione che, per il nome stesso del duca Di Broglie, accenna piuttosto alla lotta che alla conciliazione?

A spiegare più chiaramente il voto negativo del centro sinistro, il sig. Casimiro Périer così prese venerdì a parlare in seno dell'adunanza di quel gruppo:

« Una viva irritazione si è manifestata contro di noi, fin da ieri l'altro, nel centro destro e nella destra.

« Ci accusano di aver mancato ai nostri impegni, e, dopo di aver promesso di votare la priorità della legge del Senato, d'aver respinto questa priorità. Una tale accusa non ha fondamento. Nelle conferenze dell'Eliseo, il sig. Dufaure ed io abbiamo dichiarato che ci occorreva una concessione completa ed assoluta tra la legge sulla trasmissione dei poteri e la legge del Senato, e che la clausola addizionale proposta dalla Commissione dei Trenta non poteva convincerci. Queste dichiarazioni furono esplicite.

« Io le ho confermate e mantenute in una conversazione col duca Decazes all'indomani dell'ultima conferenza dell'Eliseo. Ho pure pregato l'onorevole ministro di voler riferire quelle mie spiegazioni al Maresciallo. Egli me lo ha promesso. Tuttavia il lunedì a sera, prevenuto che si facevano correre delle dicerie che potevano alterare il senso delle nostre dichiarazioni, feci domandare un abboccamento al Maresciallo-presidente.

« Il convegno ebbe luogo al martedì mattina, alle otto. Ho ripetuto al Presidente della Repubblica ciò che aveva detto al suo ministro degli esteri. Per tal modo, quando si aperse la discussione nell'Assemblea, non vi poteva essere alcun dubbio sul contegno che noi eravamo decisi di adottare; le sole persone che ignoravano quanto era avvenuto potevano attribuirci degli impegni immaginari. »

COSE DI SPAGNA.

La guarnigione di Barcellona si pronunziò in favore d'Alfonso XII, e gridò « Viva il Re! » La popolazione ne imitò l'esempio, ed illuminò le case.

La *Independencia*, dietro ordine superiore, cancellò sotto il suo titolo le parole: *Giornale repubblicano federale.*

— Dicesi che la regina Isabella voglia dare una gran festa alla società parigina, nel palazzo Basilewski, il giorno in cui suo figlio Alfonso XII entrerà solennemente in Madrid.

— I cadetti dell'artiglieria spagnuola sollecitarono il favore di costituire la prima guardia del nuovo Re.

— Il *Tiempo* annunzia che il nuovo sindaco di Madrid, conte di Toreno, deliberò che le vie non fossero pavesate per cura dell'autorità municipale nell'ingresso trionfale di Don Alfonso. Molti privati già si posero d'accordo per innalzare degli archi di trionfo nelle principali vie percorse dal reale corteo nel recarsi al palazzo dell'Oriente.

— Gli ufficiali della brigata Daban, che per la prima proclamò Don Alfonso, decisero di erigere, in memoria di quest'avvenimento, un semplice monumento in marmo, presso Sagunto, nel sito preciso in cui Martinez Campos, attorniato dalle sue truppe, alzò il grido di « Viva Alfonso XII! »

GERMANIA.

I fabbricatori tedeschi di merci di lana tennero, il 5 gennaio, a Lipsia, un'adunanza a cui intervennero più di mille persone. Per rimediare al malessere economico, decisero di operare in modo che la produzione sia in giusto rapporto col consumo. L'Assemblea decise inoltre d'instituire appositi tribunali contro debitori morosi nelle diverse fabbriche, d'introdurre il sistema di contabilità mercantile vigente in Inghilterra, di restringere il credito, e finalmente di raccomandare che quando l'impero tedesco conchiuderà nuovi trattati commerciali coll'estero, abbia a prendere in considerazione gl'interessi dei fabbricatori.

Dispacci Elettrici Privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9 gennaio.

Si accredita sempre più la voce che Broglie venga incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Parigi, 9 gennaio.

In seguito al colloquio con Dufaure, Mac-Mahon chiamò Audiffret-Pasquier, che declinò l'incarico di formare il Gabinetto. Credesi che Mac-Mahon chiamerà oggi Broglie.

Washington, 9 gennaio.

Il Congresso approvò la proposta d'interpellare il Presidente circa l'intervento militare nella Luigiana. È avvenuta una collisione di treni sulla ferrovia presso Washington.

Rangoon, 8 gennaio.

La *Vittor Pisani* è arrivata. Salute buona.

Dresda, 9 gennaio.

Il vicario apostolico, vescovo di Leontopolis, è morto.

Parigi, 9 gennaio.

Le Corporazioni della Catalogna hanno telegrafato all'ex-regina Isabella, offrendole il soggiorno a Barcellona, se lascierà la Francia.

Barcellona, 9 gennaio.

Don Alfonso è arrivato. Il Prefetto e le Deputazioni andarono a complimentarlo a bordo. Il Re, rispondendo, disse: « Sono felice di rientrare in Ispagna per Barcellona. Conosco i bisogni della Catalogna. Quello fra gli unici titoli di cui vado più fiero, è il titolo di conte di Barcellona. »

Nuova York, 9 gennaio.

I rappresentanti conservatori della Luigiana presentarono al Congresso un *memorandum* in cui dicono che la legislatura, legalmente organizzata, continua i suoi lavori. Essi danno dettagli sull'espulsione di alcuni membri, fatta dalle truppe; dichiarano che la sovranità dello Stato è riconosciuta; ed avvertono il popolo americano di stare in guardia contro un precedente che sarebbe fatale alla libertà se abbandonasse la Luigiana alla sua sorte.

Sheridan telegrafò a Washington, confermando le sue asserzioni, malgrado le smentite del clero.

Barcellona, 9 gennaio.

Il re Alfonso è disceso a terra alle ore 11 di stamane, salutato da tutte le autorità e da una folla entusiastica. Il re recossi a visitare la cattedrale; quindi passerà in rivista le truppe. Partirà probabilmente domani per Valenza.

Berlino, 9 gennaio.

Il *Reichstag* approvò con 158 voti, contro 67, la proposta di Schulze Delitsch, accordante un'indennità ai deputati del *Reichstag*.

Nuova-York, 9 gennaio.

La situazione nella Luigiana continua ad essere la stessa. Grant indirizzerà al Congresso un messaggio, spiegando le misure prese. Il Gabinetto appoggia la condotta di Sheridan, ma la pubblica opinione dimostra una crescente opposizione contro la politica di Grant.

Annunziamo con profondo cordoglio, che sarà diviso da tutta la cittadinanza, la perdita del cav. notaio **Guglielmo Teppati.**

Esso soccombeva ieri sera, oppresso da lunga e crudelissima malattia.

CRONACA NERA

Ieri si rinvenne nell'interno del Campo Santo un feto umano di circa due mesi rinchiuso in una scatola di cartone.

FATTI DIVERSI

Prezzi dei cartoni. — Ecco i prezzi dei cartoni fissati da alcune Società:

E. Andreossi e Comp.	L.	10 —
Massaza e Pugno	»	10 25
A. Pasch di Brescia, verdi scelti	»	10 —
Id. Yonesawa	»	12 50
Vincenzo Daina e Comp.	»	8 25
Paladini Gerretti e soci	»	9 50
Alto Piemonte in Azioni	»	8 25
Id. in cartoni	»	8 65
Dell'Oro e Comp., Yonesawa e Yanagawa	»	12 —
Id. Sinsciu	»	10 —
Id. Gioscin	»	9 —
Leinati e Comp.	»	11 —
Società Torinese	»	8 —

Da quanto appare qui sopra, il prezzo dei cartoni stabilito dalle primarie società, si trova fra le L. 10 e le 10 50 per caduno cartone.

Seghe senza denti per metalli. — « Nelle officine dei signori Brown e C. a Sheffield, in Inghilterra, si è ottenuto un risultato straordinario. Un disco ruotante, formato di una sega per rotaie, di cui si erano tagliati tutti i denti, è stato montato sopra un asse che gli ha impresso un movimento di 3000 giri al minuto. Il disco avendo tre piedi di diametro, la sua velocità di ruotazione alla periferia era di circa 5 miglia al minuto. Le rotaie presentate a questo disco erano istantaneamente tagliate, e si sarebbe detto che si fondevano innanzi a questa sega che nel traversarle faceva scoccare scintille senza però riscaldarsi sensibilmente. »

Questo sistema per tagliare metalli dovrebbe prontamente venire adottato in Italia, ove si possiede cotanta forza motrice idraulica.

Un ritrovato ingegnoso. — La *Chicago Post* racconta la curiosa istoria di un giovane impiegato in un giornale, incaricato di fornire notizie. Egli arrivò a Washington dopo la guerra di secessione in qualità di corrispondente del detto giornale e dell'*Albany journal*. Egli aveva poca esperienza, ma era buon telegrafista. Non potendo procurarsi le notizie con mezzi personali o per via di informazioni, egli immaginò un procedimento altrettanto nuovo, quanto produttivo. Egli conosceva l'alfabeto del sistema Morse per mezzo dei suoni. Questo è stato il suo fondo di commercio. Egli traduceva, e durante dei mesi egli passò per uno dei più abili fornitori di notizie del Campidoglio, e ciò senza darsi alcuna pena.

Egli si levava tardi, girava attorno al palazzo della Camera verso mezzogiorno, giusto nel momento che gli altri corrispondenti spedivano i loro dispacci, entrava nei locali del telegrafo, ed ascoltava il timbro in funzione. Egli indirizzava quindi al suo giornale tutti i fatti importanti raccolti dai suoi confratelli. Ciò eragli facilissimo e conseguiva grandi successi. Si elevarono delle lagnanze contro di lui, ma invano. Tuttavia egli spinse le cose così lungi che alla fine soccombette. Il trattato di Washington si discuteva in Senato, le porte e le finestre erano chiuse, ma nulla poteva arrestare il nostro giovane. Egli si arrampicò sino alla cima dell'edifizio, si insinuò fin sopra la sala delle sedute ed applicando il suo orecchio all'orifizio della cupola, stenografò parola per parola il testo del trattato a misura che il segretario ne dava lettura. Egli vendette quindi il suo lavoro alla *New-York Tribune*. Il corrispondente di questo giornale, irritatissimo, lo denunziò, ed il proprietario del giornale lo congedò. Reso a se stesso egli si applicò a perfezionare i congegni telegrafici ed inventò un meccanismo dal quale si aspettano grandi risultati. La sua invenzione è stata accolta da una compagnia di capitalisti di New-York e l'ingegnoso giovane è ora milionario a ventidue anni.

[illegible] gerente

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 9 gennaio 1875.

Torino	13	2	75	89	87
Roma	62	4	75	44	50
Firenze	88	72	19	89	48
Milano	6	51	3	41	7
Napoli	70	45	33	79	49
Palermo	34	77	78	63	9
Bari	8	26	17	16	27
Venezia	86	82	56	49	72

Notizie Commerciali

Genova, 9 *gennaio* 1875.

Caffè. — Le prime pubbliche vendite che si effettuarono in quest'anno a Londra, furono discretamente animate, e con prezzi in aumento per le qualità fine: detto sostegno però fu di breve durata, perocchè nei successivi mercati si ebbe della debolezza e quindi del ribasso. Gli altri mercati sono calmi e poche furono le operazioni conchiuse.

Il nostro si mantiene discretamente sostenuto per la sola ragione, che mancando la merce, il possessore a fronte dei bisogni che si presentano può mantenere più facilmente le sue domande.

Le poche quantità che ci arrivano indirettamente sono istantamente vendute, e la merce che si aspetta è molto limitata.

Si vendettero nell'ottava 1000 sacchi Rio comune a L. 106 1 50 chil.

Gli arrivi nell'ottava furono del tutto insignificanti, non avendo a citare che sacchi 30 provenienti da Marsiglia.

Zuccheri. — I corsi dei greggi proseguono deboli, come pure calmi e deboli sono sui principali mercati europei. Si vendettero in questa ottava 400 fecci Avana tipo 14/15 a prezzo ignoto, e 1300 canestre Giava N. 15/17 a prezzo pure tenuto segreto.

Nei raffinati nulla si conchiuse d'importante per dettaglio; per speculazione si stipulò contratto colla raffineria Ligure Lombarda per la produzione dei primi 6 mesi di questo anno che si fa ascendere da 50 a 60 mila sacchi. Il prezzo stipulato si tenne segreto.

Cuoi. — I numerosi arrivi ch'ebbero luogo di recente, indussero alcuni possessori a recedere alquanto dalle loro pretese, e questa risoluzione fu di buon effetto, perchè la domanda si è testamente rianimata, e gli affari ebbero in quest'ottava una discreta importanza.

Movimento generale dei cuoi in questa piazza durante il mese scorso:

Deposito al 1° xbre.	N.	109,841
Arrivi nel mese	»	42,303
	N.	152,144
Sortiti nel mese	»	53,978
Deposito 1° gennaio 1875	N.	99,166

Non compresi fardi 88 con nati in n. 24,500.

Ragguaglio sul movimento 1874.

Deposito al 1° gennaio 1874	N.	120,215
Arrivi durante l'anno	»	524,804
Sortiti	»	545,853
Deposito al 1° genn. come sopra	»	99,166

Olio d'oliva. — I corsi sui nostri mercati si reggono assai più che nelle scorse settimane: le operazioni però non riprendono alcuna attività. Si vendettero in tutto 750 quint.

L'attuale deposito ascende a q. 5800, contro 5550 a pari epoca nell'anno scorso.

Petrolio. — All'origine si mantiene sempre sostenuto, mentrechè in Anversa è più calmo della precedente settimana.

Sul nostro i prezzi sono sostenuti sia pei barili che per le casse. Furono venduti barili 800 Pensilvania a L. 29 schiavo e casse 2 a 3000 detto a L. 33 detto, più un lotto di casse 1700 a 1800, e barili 200 a prezzo tenuto segreto.

Il nostro deposito approssimativo era al 31 dicembre di barili 14,000 Pensilvania e di barili 300 di Canadà, e casse 130,000 Pensilvania e casse 6000 Canadà, formando un totale di quint. 62,760 circa.

Chiudiamo fermo ai seguenti prezzi:

In barili da L. 29 50 a 30, in casse da L. 33 50 a 34 schiavo di dazio; per casse e barili da L. 65 a 66 sdaziato.

Pel Canadà sempre una lira di meno.

Cereali. — Nulla di rimarchevole abbiamo al nostro mercato che seguita calmo ed a prezzi invariati.

Limitate furono le giornaliere operazioni nei grani allo scalo, come pure quelle per consegnare.

Un carico flottante e di imminente arrivo da Berdiansca con grani teneri fu venduto a L. 23 50; quelli di immediata consegna ottennero L. 24 a 24 25. Le provenienze da Odessa con grani di Bessarabia teneri ottennero l'istesso prezzo, risultando la qualità eccezionale e forte peso.

Il totale delle vendite ascende ad ettolitri 16,000.

Risi. — Nell'ottava si mantennero calmi con poche variazioni ai prezzi d'origine; il mercato chiude ai seguenti prezzi: andanti da L. 35 50 a 36 50, mercantili 37 a 37 50, mercantili buoni a L. 38, fini L. 39 a 41, glacé (secondo marche) da L. 42 50 a 43 50.

APPALTO.

Il 18 gennaio, presso il Ministero dei lavori pubblici e la Prefettura di Sassari, si addiverrà all'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione della strada nazionale n. 5, da Alghero a Terranova per Torralba, Ozieri, Oschiri e Monti fra Bonannaro e Terranova in provincia di Sassari, della lunghezza di m. 92,624, esclusi le traverse di Mores, Ozieri, Oschiri e Terranova, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 39,100. La manutenzione comincierà al 1° aprile 1875, e durerà un novennio. Deposito interinale di L. 4000; cauzione definitiva 1125 di rendita D. P.

Cereali. — Marsiglia, 7, mercato calmo.

Prezzi fermi. Venduti: 200 ettol. Irka Bessarabia 132/138 a fr. 33 25 dispon.; 3300 Irka Azoff 130/136 a 32 50 dispon.; 3200 Tuzelle Orano 1 100 kil. a 29 id.

Il tutto per 160 litri, sc. 1 0/0.

Nelle altre granaglie si vendettero: 1500 quint. avena Grecia a fr. 26 1 110 kil. dispon.; 2500 id. id. Danubio dispon. a fr. 25 1/2 1 110 kil.

Passarono lo Stretto dei Dardanelli oltre a 170 navi cariche di cereali, dirette pei principali porti di Europa.

MERCATO DI PINEROLO.

(Nostra corrispondenza)

9 gennaio. — Segale e canapa in tendenza piuttosto debole; gli altri generi in rialzo.

[illegible] ett.	Frumento	L.	23 47 a 22 60
24 »	Segale	»	16 31 a 14 57
140 »	Meliga	»	14 35 a 13 05
691 mir.	Patate	»	1 — a 0 75
79 »	Canapa	»	8 — a 7 —
469 »	Castagne fres.	»	1 20 a 1 10
570 »	Id. secche	»	2 90 a 2 70

MERCATO DI SAVIGLIANO.

Prezzi dei cereali venduti in questa città dal 4 al 9 gennaio 1875.

Frumento [illegible] l'ett.		L.	22 56 a 21 75
Granoturco	»	»	13 05 a 12 79
Segala	»	»	— — a 16 04
Riso nostrano	»	»	30 35 a 28 02
Legna forte	mir.	L.	0 32 a 0 27
Idem dolce	»	»	0 30 a 0 25
Fieno	»	»	1 10 a 1 —
Paglia	»	»	0 50 a 0 45

Borsa di Genova. — 9 gennaio.

Rendita Italiana	73 80 f. m.
Azioni Banca Nazionale	1878 f. m.
Azioni Mobiliare Italiano	722 f. m.
Azioni regia Tabacchi	— —
Azioni ferr. Meridionali	— —

Francia breve lett. a 110 55, dan. a 110 45.
Londra a vista lett. 27 62, danaro 27 60.
Marenghi da 22 10 a 22 11.
Sconto 5 per 0/0.

Borsa di Milano. — 9 gennaio.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.	73 60
» » fine gennaio	73 90
Prestito Nazionale 1866	67 1/2
» » stallonato	59 1/4
Azioni Banca Nazionale	1880 —
» Banca Lombarda	622 —
» Banca Veneta	— —
» Banca di Torino	790 —
» Banca Generale	443 —
» Banca di Costruzione	250 —
» Banca Industriale	206 —
» Banca Credito Milanese	443 —
» Banca Italo-Germanica	— —
» [illegible] Seta	122 —
» Cotonificio Cantoni	300 —
» Lanificio Rossi	214 50
» Linificio e canap. naz.	270 —
» Regia Tabacchi	799 —
» Ferr. Meridionali	387 —
» Ferr. Romane	— —

Obbl. Ferr. Meridionali	219 10
» Ferr. Romane	215 —
» Ferr. Sarde A.	203 —
» Id. Id. B.	199 —
» Regia Tabacchi	544 —
» Beni Demaniali	539 50
» Ecclesiastiche	89 —
Boni ferr. Meridionali	551 —
Cambi sopra Francia a vista	110 30
» Svizzera a vista	110 35
» Londra a tre mesi	27 43
» Francoforte a tre mesi	133 3/4
» Vienna a tre mesi	243 —
I pezzi da 20 fr.	22 06
Sconto	4 1/2

Firenze,	8	9
Rendita al 5 0/0	73 87	73 92
Id. al 1° gennaio 1875	71 60	71 70
Oro lettera	22 05	22 06
Londra lettera	27 42	27 44
Cambio su Parigi	110 50	110 50
Prestito Nazionale	63 —	63 —
Azioni Tabacchi	802 —	802 —
Banca Nazionale	1879 —	1880 —
Az. ferr. Merid.	358 —	356 —
Obblig. »	216 —	215 —
Banca Toscana	1600 —	1600 —
Credito Mobiliare	721 —	721 50
Italo-Germaniche	253 —	254 —
Banca Generale	— —	— —

Parigi,	8	9
3 per 0/0 Francese	62 17	62 35
5 per 0/0 id.	100 12	100 37
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	66 65	66 80
F. Lombardo-Venete	[illegible] —	223 —
Az. regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	201 —	200 50
Ferr. Romane	75 50	76 75
Obbl. Lombarde	244 —	244 —
Obbl. Romane	190 50	192 —
Obbl. regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 18	25 18
Cambio sull'Italia	9 3/4	9 3/4
Consolidati Inglesi	92 9/16	92 9/16

Vienna,	8	9
Mobiliare	228 —	227 75
Lombarde	126 —	126 50
Banca Anglo-Austr.	141 50	142 75
Austriache	290 —	298 —
Banca Nazionale	1001 —	1003 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 89 5
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	110 65	110 65
Rendita Austriaca	75 30	75 40
Idem in carta	70 —	70 —
Unionbank	107 —	107 75

Berlino,	8	9
Austr. Marchi di Ban.	543 50	543 —
Lomb. Franchi	226 50	226 50
Mobil. Marchi di Ban.	414 70	414 50
Ren. It. Franchi	67 60	67 80
Id. Turca Id.	43 —	43 40

Londra,	8	9
Consolidato Inglese	92 1/2	92 1/8
Rendita Italiana	66 1/4	66 3/8
Spagnuolo	22 1/2	23 1/4
Turco	44 1/2	44 3/4
Egiziano del 1873	77 1/2	77 5/8
Turco nuovo premio	— —	— —

FERROVIE ALTA ITALIA.

Prodotti dal 24 al 31 dicembre

1874	1873
L. 2,269,329 05	L. 1,953,942 55

In più nel 1874 L. 315,386 50

Dal 1° gennaio al 31 dicembre

1874	1873
L. 90,450,(01 65	L. 86,494,651 45

In più nel 1874 L. 4,955,350 20

FERROVIE MERIDIONALI.

Prodotti dal 26 novembre al 2 dicembre

1873	1874
L. 553,787 11	L. 389,575 43

In più nel 1873 L. 164,211 68

Dal 1° gennaio al 2 dicembre

1874	1873
L. 19,631,743 42	L. 19,337,255 14

In più nel 1874 L. 294,488 28

RETE CALABRO-SICULA.

Prodotti dal 26 novembre al 2 dicembre

1874	1873
L. 91,842 71	L. 72,[illegible] 64

In più nel 1874 L. 19,[illegible] 07

Dal 1° gennaio al 2 dicembre

1873	1874
L. 3,986,741 27	L. 3,980,468 27

In più nel 1873 L. 6,273

TEATRI

Regio (ore 8) — *Aida*, opera in 4 atti.

Vittorio (ore 8) — *La Traviata*, opera in 4 atti; *Il genio della montagna*, ballo.

Carignano (ore 8) — La Compagnia francese Famille Grégoire rappresenterà: *La Vie parisienne*, operetta.

Gerbino (ore 7 3[4) — La drammatica Compagnia Bellotti-Bon N. 1, rappresenterà: *Il lion in ritiro*, commedia in 5 atti.

Rossini (ore 8) — La Compagnia piemontese Tancredi Milone e Ferrero rappresenterà: *Oh! Spaciafornò!* commedia in 4 atti, di Mario Leoni.

Balbo (ore 7 1[2) — Compagnia Equestre Emilio Guillaume.

Amedeo (ore 7 1[2) situato in via Giulio vicino alla piazzetta della Consolata, si rappresenterà: *La maschera nera*, dramma in 4 atti, con farsa.

Alfieri (ore 8) — La drammatica Compagnia condotta da Michele Ferrante e diretta da Enrico Verardini rappresenterà: *Mayno della Spinetta*, dramma.

San Martiniano (ore 7 1[2) — **Questa sera colle marionette si rappresenterà:** *Vedi Napoli e poi Mori*, commedia in 8 quadri; *La nuova Galleria dell'Industria Subalpina*, ballo.

Tutte le domeniche **recita straordinaria** alle ore **3.**

Gran Serraglio delle Indie della signora vedova Pianet, in **Piazza d'Armi**, aperto dalle ore 10 antimerid. alle ore 10 1[2 pomerid. Tutte le sere alle ore 8 grande Rappresentazione straordinaria. Entrata del domatore nelle gabbie, distribuzione della carne e lavoro dell'Elefante.

Tutti i giovedì, alle ore 3 pomeridiane, Rappresentazione per le persone che non possono assistere a quella della sera.

Stabilimento d'Equitazione

PONZIO-VAGLIA Proprietario

Via Massena, N. 2, Torino.

Tutti i giorni Corso regolare di Equitazione.

Lezioni speciali per Signore e Ragazzi.

Abbuonamenti con cavallo proprio; Lezioni di guida e Lezioni di scherma.

Si ricevono cavalli in pensione ed in addestramento sia alla sella che al tiro. Compra e vendita di Cavalli e Vetture, deposito e commissioni. 22

CITTÀ DI TORINO

È aperto un esame di concorso pel posto di **CORNO segnale** (Saxhorn) nel Corpo di Musica di questa Guardia Nazionale.

Le domande devono essere presentate prima del 20 corrente al VI Ufficio presso la Segreteria Municipale, ove saranno fatte conoscere le condizioni d'ammessione. 31

La Direzione dell'Opera Pia di San Luigi Gonzaga in Torino, ha ricevuto dal signor X il consueto dono semestrale di L. 350, e gliene porge cordiali ringraziamenti.

Il Presidente

35 **SCLOPIS.**

Da affittare per il 1° aprile

in via Bava, N. 9.

Un bell'Alloggio di sei Camere al 4° piano, con soffitta al 5°, acqua potabile e cantina. 21

DA AFFITTARSI

LOCALE di 120 m. q., palchettato, per uso di Magazzino o Banca. Via Assarotti, 14, vicino a via Cernaia. 10

INJECTION CADET GUARIGIONE CERTA ED INFALLIBILE IN SOLI TRE GIORNI Phie Bd Denain 7 PARIS

Agenti per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano. Vendita in Torino **Farmacia Reale Taricco, e Manfredi.** — *Prezzi praticati.*

INIEZIONE VEGETALE AL MATICO DI GRIMAULT E C.IA FARMACISTI A PARIGI

Nuovo medicamento preparato con le foglie **del Matico**, pianta del Perù, per la guarigione rapida ed infallibile della gonorrea, senza alcun timore di ristringimento dell'uretra od infiammazione alle intestina. Il celebre **Ricord** di Parigi ha rinunziato, al primo suo apparire, a tutti gli altri medicamenti. L'*Injezione* si adopera al principio dello scolamento; le *Capsule* in tutti i casi di blenorragie croniche ed inveterate, ribelli alle preparazioni di copaibe, cubebe od altre injezioni a base metallica. — Deposito in Parigi, 7, rue de la Feuillade; in Torino, presso l'**Agenzia D. MONDO**, via Ospedale, N. 5; in Milano, da **Manzoni e C.**, ed in tutte le principali Farmacie.

5M° *Injezione* **L. 3 50** la boccetta; *Capsule* **L. 5.**

LA MODE UNIVERSELLE

JOURNAL ILLUSTRÉ DES DAMES

PREMIÈRE ÉDITION

Donnant par an 24 numéros, 2000 gravures, 200 patrons, 400 dessins de broderies.

	Paris	Italie
Un an	6 fr.	9 fr.
Six mois	3 fr. 50	5 fr.
Trois mois	2 fr.	2 fr. 80

ÉDITION DE LUXE

Contenant les mêmes éléments que la première édition, plus 36 gravures coloriées.

	Paris	Italie
Un an	15 fr.	19 fr. 50
Six mois	8 fr.	10 fr. 25
Trois mois	4 fr.	5 fr. 15

ENVOI DE NUMÉRO SPECIMENS GRATIS

Paris, J. BAUDRY, éditeur

ON S'ABONNE CHEZ

M. D. BRERO, Libraire, 11, rue de Po, à Turin.

NEGOZIO e FABBRICA di mobili.

Assortimento di mobili e di tappezzerie in stoffa in ogni genere; angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, di **Pellegrino Giuseppe.** 6

OROLOGIERIA

Regolatori a pendolo compensato, che non variano un minuto nell'anno,

L. 1000.

Altri a pendolo semplice

L. 300.

G. FULCHERIS,

via Po, N. 20. 5

Giornali Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi da **rimettere al presente**, presso il *Caffè Londra*, via Po, Torino.

Si desidera di prendere in affitto o rilevare **un'Accensa di Sale e Tabacchi** (Gabellotto), di buon reddito annuo.

Dirigersi alle iniziali Z. Z., N. 11, fermo in posta, Torino.

IL CONTABILE DELLE AZIENDE RURALI

Un bel volume di oltre 250 pagine diviso in tre libri, preceduto da una prefazione a scorta dei *Proprietari* e degli *Agenti-Agricoltori* sull'importanza della *Contabilità rurale* e sul modo con cui dovrà eseguirsi ogni scritturazione sui libri.

Il **LIBRO 1°** comprende i titoli necessarii alla formazione **dell'Inventario del podere**, susseguiti da un *Prospetto* per la compilazione del **Conto preventivo** dei *Prodotti* e delle *Spese* del corrente esercizio.

Il **LIBRO 2°** racchiude in un sol quadro le pagine in cui si dovrà trascrivere le giornaliere operazioni e la Cassa.

Il **LIBRO 3°**, che è il **libro mastro**, rappresenta nelle sue varie partite, tutte le operazioni di *Carico* e *Scarico* di *Prodotti* e di *Spese*, desunto dal giornale — i *Conti* delle *Spese generali* e *speciali* dell'Azienda — i *Conti personali* — ed un *Prospetto riassuntivo* di tutte le partite del Mastro, utile alla formazione del nuovo Inventario ed alla compilazione dei Conti preventivi del susseguente Esercizio.

Prezzo L. 2,50 in Torino - Franco di porto L. 3.

Dirigere le domande alla Tipografia **G. Favale e Comp.** IN TORINO.

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al Pubblico che nel giorno di martedì 19 corrente, alle ore 11 antimeridiane in Torino, nel palazzo in Piazza Castello ove hanno sede gli Uffici della Provincia, avanti il sig. Prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di un membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo l'incanto per l'appalto **della manutenzione per un triennio a partire dal 1° gennaio 1875 del tronco di strada consortile da Perrero a Perosa**, sussidiata ed amministrata dalla Provincia, e compresa fra il punto di diramazione dalla Strada Nazionale da Torino in Francia pel Colle di Sestrières e Perrero, della lunghezza di metri 8128.

Il prezzo d'appalto è stabilito nella somma di L. 3000, e la sua aggiudicazione seguirà col metodo dei partiti segreti, a favore del miglior offerente in ribasso, osservate le prescritte formalità.

I termini fatali per la diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo di appalto deliberato scadranno il 26 corrente a mezzodì.

I lavori saranno intrapresi appena verranno ordinati ed ultimati nei termini prescritti e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Uffizio Tecnico Provinciale i disegni, la perizia ed i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un Ingegnere capo governativo o provinciale e depositare presso la Segreteria della Provincia un'ora almeno prima dell'apertura dell'incanto la somma di L. 300, od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'Autorità che presiede all'incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto, col deposito, nella Cassa dello Stato a ciò autorizzata, della somma di L. 1000, o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti d'appalto, e delle loro copie, con che le tasse di registro e bollo sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 8 gennaio 1875.

Per la Deputazione Provinciale

Il Segretario Capo della Provincia

37 **C. BACCALARIO.**

UNICO PER LA TOSSE

è riconosciuto il Sciroppo Galvagno

Fabbrica in Torino, Piazza Castello, 17. — L. **4** e **2 50** la boccetta. Deposito nelle Farmacie migliori d'Italia ed estere. — Con vaglia postale si spedisce per qualsiasi Stazione. 32

Reincanto

della Casa in via Moncalieri, N. 5, affittata per L. 8840, sull'aumentato prezzo di L. 68,670, alli 16 corrente, ore 2 pomeridiane, nell'ufficio del sottoscritto, via San Francesco d'Assisi, N. 18.

Torino, 7 gennaio 1875.

34 **C. F. Merenda**, *notaio delegato.*

Incanto volontario

Il 3 febbraio p. v., ore 9 antimeridiane, nel mio studio, via Botero, N. 19, si esporrà all'asta sul prezzo di L. 190,000 e sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate in bando venale 4 corrente, la Casa denominata del *Camoscio*, sita in questa città, sezione Monviso, via San Tommaso, N. 19, spettante al Collegio degli Artigianelli per successione a Bartolomeo Arena. — Evvi in essa disponibile tosto un alloggio discretamente vasto.

Torino, 9 gennaio 1875.

36 **G. Cassinis**, *Not. Coll. Del.*

SIROPPO E PASTA D'ELICINA

di **B. GHIO**, il primo che abbia introdotto in Italia il prezioso farmaco, ottenendo con metodi speciali dalla Elice della Vigna prodotti di un successo infallibile nella cura delle malattie di petto che hanno per causa un'irritazione quale le bronchiti acute e croniche, i raffreddori, l'asma, la tosse convulsiva, i catarri e le infiammazioni intestinali; il suo buon gusto lo rende di facile amministrazione.

Boccette da L. 3 e 2 — Scatole da L. 2 25 e 1 25.

Presso la Farmacia VACCARINO già GHIO,

Via Santa Maria, N. 3, Torino.

1

FARMACIA INGLESE DI KERNOT

Farmacista di Sua Maestà il Re d'Italia

Num. 14, Strada S. CARLO — Napoli.

PILLOLE ANTIGOTTOSE DEL Dre HOPE

Queste Pillole sono state esperimentate utilissime nella *Gotta acuta o cronica*, nella *Gotta vaga*, *Reumi gottosi* ed *Artritide reumatica gottosa*. Ogni scatola con la relativa istruzione si spedisce per la Posta affrancata contro VAGLIA POSTALE di L. **5 60**. — Unico deposito in Napoli nella suddetta Farmacia. — **Avvertenza.** *Si ricusino quelle di altre provenienze perchè falsificate.* 1141

Presso la Tipografia C. FAVALE e COMP.

e

PRINCIPALI LIBRAI D'ITALIA

TROVASI IN VENDITA

LA CUCINA BORGHESE

SEMPLICE ED ECONOMICA

per

VIALARDI GIOVANNI

Cuoco e Pasticciere Reale

Edizione adorna di molte incisioni con copioso indice generale

Servizio alla Borghese, Francese e Russa.

800 ricette di cucina, 300 di dolci.

Scelta di piatti adatti nella cura omeopatica e pei giorni di digiuno, ecc., ecc.

Prezzo L. 4 40.

Van Houten's PURE SOLUBLE COCOA

Questo Cacao macinato finissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, o di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere.*

Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte*, che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con e senza latte*: esso perciò è d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.

NB. **Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.**

SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA

del peso di una libbra, 1/2 ed 1/4 di libbra

al prezzo di Lire 5 50 — 2 80 — 1

QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE

ad C. J. VAN HOUTEN ZOON

IN WEESP, OLANDA.

CON DEPOSITO

TORINO presso **Giustetti (già Caffarel)**, in via Dora Grossa, 23, e sotto i portici di S. Lorenzo.

» da **Norzi Rasa**, droghiere, via Borgo Nuovo.

SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA

La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino

Trovasi presso la Libreria BRERO, (Succ. P. MARIETTI)

via Po, 11, Torino,

Pechintesta Felice, Prof. — *Del Diritto delle Obbligazioni secondo il Codice Civile Italiano*, 2ª Ediz. in-8°, 1874 L. 8

Ronga Giovanni, Prof. — *Della Condizione Giuridica dei Figli nati fuori di matrimonio*, in-8°, 1773 . . . L. 8

De-Christmas-Courtrai, Prof. — *The English Student's*. Scrap-Book, in-8°, legato in tela all'inglese . . . . L. 4

Alla stessa Libreria si ricevono Abbonamenti ai *Giornali di Mode, di Lettere e di Scienze*: Francesi, Inglesi, Spagnuoli, Tedeschi ed Italiani.

A semplice richiesta si spedisce un numero di saggio d'un nuovo ed interessante Giornale di *Mode*, avente per titolo: **La Mode Universelle**, con che di una lista dei principali Periodici cui tiene questa Libreria.

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello

DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI NOVARA — (5 Gennaio 1875).

Aumento di sesto scadente il 21 gennaio corr. ad instanza delli geometra Ercole, Ermenegildo ed Ilario fratelli Avondo fu Pietro eredi beneficiati del fu loro padre Pietro Avondo, allo stabile deliberato per il prezzo di Lire 500, in territorio di Lozzolo, cioè vigna e gerbido all'Ariocco di are 113 centiare 91.

Istanza nomina di perito dalla ditta Pugliese Emanuele e fratelli fu David corrente in Vercelli, per la stima e successiva divisione in lotti proporzionati degli stabili subastandi in odio di Bodo Germano residente in Borgomezzana fini di Trino.

Aumento di sesto scadente il 14 gennaio corr. ad instanza delle R. Finanze dello Stato alli stabili già di proprietà di Dallocchio Filippo fu Giuseppe residente a Corzione d'Asti, siti in territorio di Gigliano deliberati in 11 lotti, al prezzo e condizioni di cui nel bando.

(Dal *Monitore Novarese*, N. 2).

PROVINCIA DI CUNEO. — (7 Gennaio 1875).

Citazione. — Ad instanza del sig. conte Pietro Galateri di Genola vennero citati i sigg. Emilia Galateri di Genola e barone Timoleone coniugi De-Viry residenti a Vius (alta Savoia) a comparire in via formale nel termine di giorni 40 avanti il tribunale civile di Saluzzo, ove venne pure citata a comparire la minorenne Pia Galateri di Genola, per ivi ottenere il rimborso a favore dell'attore di somme indebitamente pagate ai coniugi De-Viry.

Citazione sull'istanza di Giuseppe Ramondetto al Matteo Tosello fu Antonio a comparire nanti la R. pretura di Cuneo, all'udienza che sarà tenuta alle ore 9 antim. delli 13 corrente mese, per ivi vedersi condannare assieme alli di lui fratelli Bartolomeo e Giovanni Battista, al pagamento di L. 927.

(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 4).

PROVINCIA DI TORINO — 8 Gennaio 1875).

Notificanza di sentenza 4 dicembre scorso della Corte d'appello di Torino al sig. conte Carlo Manfredo Lanza, con precetto onde paghi fra giorni 5 prossimi lire 94,90 per quota spese a di lui carico, sull'instanza di F. Rebessi e Comp., ditta corrente in Torino.

Aumento di sesto scadente il 20 gennaio corrente avanti il tribunale civile di Torino, agli stabili in territorio di Rivalta, che la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino fece subastare a pregiudicio di Carlo Sujta fu Giacomo di Rivalta, deliberati in sei lotti, al prezzo e condizioni di cui nel bando.

Notificanza ad istanza di Gilodi Daniele residente a Milano a Micollier Achille già residente a Settimo Torinese, copia del verbale d'udienza 23 scorso dicembre del signor pretore di Caselle, citandolo a comparire nanti il sig. pretore del 2° Mandamento di Milano il giorno 11 p. v. febbraio ore 11 ant., per ivi vedersi fissare la mozione per la prestazione del giuramento.

Citazione ad istanza di Basuri Angelo Annibale residente a Brescia a Basuri Pasquale residente a Morcotto, a comparire davanti il tribunale civile di Torino all'udienza del giorno 26 p. mese di febbraio per la conferma di sequestro.

(Dal *Conte Cavour*, N. 8).

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, (sera) gennaio 8 9

			8	9
Farine 8 marche	pel corrente	Fr.	58 50	58 25
»	per febbraio	»	58 50	58 25
»	per marzo e aprile	»	58 75	58 75
»	per 4 mesi da maggio	»	55 50	55 75
Zuccheri Saccarino 88 %		»	53 —	53 —
»	7/9 disponibile	»	59 25	59 25
» bianco 3	disponibile	»	64 25	64 50
» raffinato scelto		»	145 50	145 50

Liverpool, 9 gennaio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 12000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 11000.

Mercati Americani deboli — Indiani sostenuti.

Importazione della giornata 3000.

Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi invariati.

Havre, 9 gennaio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 2000.

Mercato fermo — Buona ricerca regolare.

A consegnare debole.

Caffè — Venduti Sacchi 700.

Mercato calmo — Ricerca regolare.

» — Minard trié . . . . . . Fr. 113 — — —

» — Cap. da . . . . » 104 — a 105 —

Marsiglia, 9 gennaio (sera)

Frumento — Importazione Ett. 1964

Vendite » 5960.

Mercato calmo — Compratori riservati.

Torino, Tip. G. Favale e C.